

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: L. 179/2002, art. 21. D.lgs 152/06, art. 109. D.M. 173/2016, art. 5. Autorizzazione al ripascimento. Progetto: “Intervento di ripascimento della spiaggia di Sassonia nell’ambito del progetto “Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro”. Proponente: Comune di Fano

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell’articolo 21 della L. 179/2002 e dell’art. 5 del DM 173/2016, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e adottando la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, il progetto denominato “*Intervento di ripascimento della spiaggia di Sassonia nell’ambito del progetto “Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro”*” proposto dal Comune di Fano;

DI RAPPRESENTARE che l’intervento di ripascimento dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto disposto dal Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 77 del 24.04.2019 recante “*D.lgs. n. 152/06 – art. 10, c. 3 e art. 19 - DPR n. 357/97 – art. 5. Verifica di assoggettabilità a valutazione di Impatto Ambientale (VIA) comprensiva di Valutazione di Incidenza. Progetto. “Intervento di ripascimento della spiaggia di Sassonia”. Proponente: Comune di Fano (PU). Esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza”*;

DI RAPPRESENTARE che prima dell’avvio dei lavori dovrà essere ottenuta apposita deroga dall’ufficio regionale competente per il turismo, dovrà essere inviata a questa Posizione di Funzione e all’ARPAM Dipartimento di Pesaro la caratterizzazione fisica del materiale di cava che verrà impiegato e dovrà essere rivalutata la quantità di materiali disponibili alla barra di foce del F. Metauro, il cui prelievo e gestione dovrà comunque rispettare le prescrizioni in ordine alla Valutazione di Incidenza, di cui al DDPF VAA n. 77/2019;

DI RAPPRESENTARE che durante i lavori dovrà essere adottata ogni cautela, inclusa la vigilanza, per evitare il transito e lo stazionamento dei non addetti ai lavori nelle aree di



cantiere e limitrofe e valutata l'opportunità di aumentare la frequenza dei controlli relativi alla balneabilità da parte di ARPAM;

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della L. 179/2002 e ai sensi dell'art. 5 del DM 173/2016 e non sostituisce né comprende alcun ulteriore atto di assenso comunque denominato di competenza di questa o altre amministrazioni;

DI RAPPRESENTARE, che la presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del D.M. n. 173/2016, può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata, nel caso in cui il Comune di Fano non rispetti quanto disposto dal presente provvedimento o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.M. n. 173/2016, che, qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di deposito, o fenomeni di inquinamento, che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione, il Comandante della Capitaneria di Porto competente può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto del presente atto, anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa Posizione di Funzione per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

DI STABILIRE che venga inviata copia del presente provvedimento al Comune di Fano, alla Capitaneria di Porto - Ufficio Circondariale Marittimo di Fano, all'ARPAM Dipartimento di Pesaro, all'ASUR Area Vasta n. 1 - Dipartimento di Prevenzione di Fano, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Provincia di Pesaro e Urbino, alla Posizione di Funzione Economia Ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori e alla Posizione di Funzione Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa di questa amministrazione e all'Associazione Naturalistica L'Argonauta.

DI STABILIRE che il presente decreto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale su www.norme.marche.it e sul sito istituzionale di questa autorità competente all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.



Il dirigente
Roberto Ciccioi

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA, ATTI e DOCUMENTI di RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241” *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti*”;
- Legge 31 luglio 2002, n. 179 “*Disposizioni in materia ambientale*”, articolo 21 - *Autorizzazione per gli interventi di tutela della fascia costiera*;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173 “*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*.”
- Legge regionale 15/2004 L.R. 14 luglio 2004, n. 15 “*Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa*.”;
- Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 2 febbraio 2005, n. 169 “*Approvazione del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere*”;
- Legge regionale 26 marzo 2012 “*Disciplina regionale della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)*”;
- Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 20 gennaio 2015 n. 120 “*Adozione definitiva della variante al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere Legge regionale 5 settembre 1992, n. 46*”
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 50 del 03/08/2015 recante “*D.lgs. 152/2006, art 22 e ss. VIA positiva con prescrizioni. Progetto Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro. Proponente Comune di Fano*”
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione n. 77 del 08.06.2018 “*L. 179/2002, art. 21 –DM 173/2016 - L. 241/90 – DDPF VAA n. 60/2015. Ripascimento nell’ambito del 1° stralcio del progetto “Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro”. Proponente Comune di Fano. Rilascio autorizzazione.*”
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione n. 96 del 29.06.2018 “*L. 179/2002, art. 21 –DM 173/2016 - L. 241/90 – DDPF VAA n. 60/2015. Ripascimento nell’ambito del 1° stralcio del progetto “Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro”. Proponente Comune di Fano. Rilascio autorizzazione.*”
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione n. 176 del 26.10.2018 “*DDPF VAA n. 77/2018 “L. 179/2002, art. 21 –DM 173/2016 - L. 241/90 – DDPF VAA n. 60/2015. Ripascimento nell’ambito del 1° stralcio del progetto “Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro”. Proponente Comune di Fano. Rilascio autorizzazione.” Revoca autorizzazione.*”
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 77 del 24.04.2019 recante



“D.lgs. n. 152/06 – art. 10, c. 3 e art. 19 - DPR n. 357/97 – art. 5. Verifica di assoggettabilità a valutazione di Impatto Ambientale (VIA) comprensiva di Valutazione di Incidenza. Progetto. “Intervento di ripascimento della spiaggia di Sassonia”. Proponente: Comune di Fano (PU). Esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza”;

Iter del Procedimento (Fascicolo 410.10.10 M0187)

Con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica n. 77 del 24.04.2019 si è concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto “Intervento di ripascimento della spiaggia di Sassonia” mediante l’esclusione dalla VIA dello stesso; nell’ambito del procedimento è stata acquisita la Valutazione di Incidenza positiva, con prescrizioni.

Il Comune di Fano Con nota prot. n. 32812 del 06.05.2019, nostro prot. n. 546252/VAA/A del 06.05.2019 ha inviato istanza di avvio del procedimento di autorizzazione al ripascimento con materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi di cui all’art. 109, comma 1, a) e con nota prot. n. 32813 del 06.05.2019, nostro prot.n. 546270/VAA/A del 06.05.2019, ha inviato istanza di avvio del procedimento di autorizzazione al ripascimento con materiali da cava, allegando complessivamente i seguenti elaborati: Scheda di Inquadramento dell’area di escavo, Tavola A1- Planimetria Aree Intervento, Tavola A2 – Sezioni.

Con successiva nota prot. n. 34049 del 09.05.2019, nostro prot. n. 564164/VAA/A del 09.05.2019, il Comune di Fano ha integrato la documentazione depositando un elaborato denominato Elab. A Relazione riassuntiva.

Con nostra nota prot. n. 569068/VAA/P del 10.05.2019 è stata data comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione e indetta la conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, convocando la prima riunione della stessa per il giorno 15.05.2019.

Con nostra nota prot. n. 598978/VAA/P del 17.05.2019 è stato inviato il verbale della conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, del 15.05.2019 contenente la determinazione conclusiva motivata e chiesto al Comune di Fano di inviare la Scheda di Inquadramento dell’area di escavo corretta, quale condizione prodromica al rilascio dell’autorizzazione al ripascimento.

Con nota prot. n 38086 del 22.05.2019, nostro prot. n. 623860/VAA/A del 23.05.2019, il Comune di fano ha inviato la Scheda di Inquadramento dell’Area di Escavo corretta.

Tutta la documentazione relativa al presente procedimento è stata pubblicato sul sito web della presente autorità competente all’indirizzo: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

Descrizione del progetto (sintesi degli elaborati depositati)



Il progetto consta in un ripascimento da effettuarsi in parte con sedimenti prelevati dalla barra di foce del Fiume Metauro, vale a dire con materiali di escavo di cui all'art. 109, c.1, a) del D.lgs n. 152/06 e in parte con materiale inerte da cava autorizzata di ghiaia alluvionale.

Per quanto attiene alla quota parte dei sedimenti da barra di foce, si rappresenta che su di essi è stata eseguita la caratterizzazione di cui al DM 173/2016, che ha consentito di constatarne la compatibilità con tale utilizzo.

Per i sedimenti da cava si ribadisce quanto emerso nell'ambito della seduta del 15.05.2019 della conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona: *"...per i sedimenti, il cui diametro sia superiore a 2 mm è necessaria la sola caratterizzazione fisica (granulometria, colore e odore) e che è possibile utilizzare materiale di diametro superiore a quello della spiaggia da ripascere, solo nel caso in cui tale previsione sia stata positivamente valutata nell'ambito dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di VIA. Nei casi in cui non ci sia stata questa valutazione positiva si applica quanto previsto dal Piano di gestione Integrata delle Aree Costiere, il quale dispone la possibilità di impiego di materiale che presenti una sola sottocategoria di scarto rispetto a quello della spiaggia nativa."*

Per una più completa descrizione del progetto si rinvia interamente ai documenti istruttori degli atti di questa Posizione di Funzione, citati tra gli atti di riferimento.

Istruttoria Condotta Conferenza di servizi

Il verbale completo della Conferenza di servizi, inviato a tutti i soggetti coinvolti con nostra nota prot. n. 598978/VAA/P del 17.05.2019, è conservato agli atti

Di seguito se ne riporta un estratto.

"...L'Ufficio Circondariale marittimo, evidenziando che i lavori verranno fatti unicamente via terra, quindi interesseranno il demanio marittimo di sola competenza comunale, ricorda al Comune la necessità di chiedere una deroga all'ufficio regionale competente al turismo, deroga relativa al fatto che gli stessi si svolgeranno nel corso della stagione turistico-balneare. Ricorda, inoltre, il doveroso rispetto delle norme che disciplinano la sicurezza nei cantieri, sottolineando la necessità che la civica Amministrazione adotti ogni cautela e che dovrà essere effettuata anche la vigilanza per evitare il transito delle persone anche nei tratti di battigia antistanti alle aree di cantiere.

ARPAM, in considerazione del fatto che i lavori, pur svolgendosi nel corso della stagione balneare, non verranno effettuati via mare e che non dovrebbero interferire nemmeno con la battigia, comunica che con ogni probabilità non sarà necessario incrementare le analisi per la balneabilità, per cui la medesima Agenzia aveva dato la propria disponibilità nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con DDPF VAA n. 77/2019. Chiaramente, qualora l'amministrazione comunale ritenesse comunque opportuno aumentare la frequenza dei controlli da parte dell'Agenzia durante i lavori, ARPAM rimane disponibile.

Il Comune chiarisce che a seguito degli eventi meteomarinari avversi occorsi negli ultimi giorni, dovranno valutare di procedere ad una ulteriore operazione di ripristino degli arenili ai sensi del DM 173/2016, prima di realizzare il vero e proprio ripascimento.

Il responsabile del procedimento rappresenta che nell'istanza di autorizzazione al ripascimento con sedimenti di cava il proponente dichiara che caratterizzerà il materiale ai sensi della DGR 294/2013 e che saranno utilizzati "a livello granulometrico" diametri superiori rispetto a quelli della spiaggia in sito. Al riguardo si evidenzia che ai sensi della DGR 753/2014 per i sedimenti, il cui



diametro sia superiore a 2 mm è necessaria la sola caratterizzazione fisica (granulometria, colore e odore) e che è possibile utilizzare materiale di diametro superiore a quello della spiaggia da ripascere, solo nel caso in cui tale previsione sia stata positivamente valutata nell'ambito dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di VIA. Nei casi in cui non ci sia stata questa valutazione positiva si applica quanto previsto dal Piano di gestione Integrata delle Aree Costiere, il quale dispone la possibilità di impiego di materiale che presenti una sola sottocategoria di scarto rispetto a quello della spiaggia nativa. In ogni caso il proponente dovrà inviare la caratterizzazione fisica del materiale da cava che si intende impiegare e il relativo fuso sia a questo ufficio che al dipartimento ARPAM competente. Considerate le mareggiate verificatesi nei giorni scorsi, nonché le piene fluviali che hanno sicuramente determinato effetti sulla barra di foce del Metauro, si chiede al proponente di valutare attentamente i materiali attualmente disponibili, ricordando il doveroso rispetto delle prescrizioni della Valutazione di Incidenza, di cui all'Allegato al DDPF VAA n. 77/2019 in ordine al prelievo..."

La conferenza di servizi si è chiusa come di seguito riportato:

"Poiché non ci sono ulteriori interventi, il responsabile del procedimento, considerata la documentazione pervenuta e i contributi acquisiti nella seduta odierna, considerato inoltre disposto di cui all'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, chiude i lavori dando atto che la determinazione conclusiva della Conferenza è da ritenersi positiva all'unanimità."

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto sopra visto e considerato, si propone di autorizzare l'*Intervento di ripascimento della spiaggia di Sassonia nell'ambito del progetto "Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro"* proposto dal Comune di Fano, rappresentando quanto segue:

- l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto disposto dal Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 77 del 24.04.2019;
- prima dell'avvio dei lavori dovrà essere ottenuta apposita deroga dall'ufficio regionale competente per il turismo, dovrà essere inviata a questa Posizione di Funzione e all'ARPAM Dipartimento di Pesaro la caratterizzazione fisica del materiale di cava che verrà impiegato e dovrà essere rivalutata la quantità di materiali disponibili alla barra di foce del F. Metauro, il cui prelievo e gestione dovrà comunque rispettare le prescrizioni in ordine alla Valutazione di Incidenza, di cui al DDPF VAA n. 77/2019;
- durante i lavori dovrà essere adottata ogni cautela, inclusa la vigilanza, per evitare il transito e lo stazionamento dei non addetti ai lavori nelle aree di cantiere e limitrofe e valutata l'opportunità di aumentare la frequenza dei controlli relativi alla balneabilità da parte di ARPAM;
- il presente provvedimento costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della L. 179/2002 e ai sensi dell'art. 5 del DM 173/2016 e non sostituisce né comprende alcun ulteriore atto di assenso comunque denominato di competenza di questa o altre amministrazioni;
- la presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del D.M. n. 173/2016, può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata, nel caso in cui il Comune di Fano non rispetti quanto disposto dal presente provvedimento o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare;



- ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.M. n. 173/2016, che, qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di deposito, o fenomeni di inquinamento, che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione, il Comandante della Capitaneria di Porto competente può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto del presente atto, anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa Posizione di Funzione per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

Si propone altresì, ai fini della conoscibilità della presente determinazione di inviarne copia a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, inclusa l'associazione naturalistica L'Argonauta e di pubblicarla per estratto sul BUR Marche e in forma integrale sia all'indirizzo web www.norme.marche.it sia al seguente <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>.

Infine, si propone di rappresentare i tempi e le sedi per proporre ricorso avverso il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/90

Il responsabile del procedimento
Simona Palazzetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
Nessuno

